

CONTRIBUTI

Preistoria e Protostoria

UNA LAMA DI PUGNALE A RITOCO MONOFACCIALE DA S. GIOVANNI DI CASARSA (PN)

Elisabetta MOTTES

Tra le collezioni dei Civici Musei di Udine si conserva una lama di pugnale donata da V. Joppi nel 1895 (Fig. 1).

Il reperto è stato rinvenuto sporadicamente nel 1891 a S. Giovanni di Casarsa (PN). Non essendo noto il luogo preciso di rinvenimento, non è possibile stabilire se la lama provenga da uno dei siti segnalati in questa zona già a partire dalla metà del secolo scorso che hanno restituito numeroso materiale archeologico in parte attribuito all'Eneolitico o genericamente all'età dei metalli (DELLA MORA 1973; BUORA, TRAMONTIN 1978). Si tratta di una lama in selce patinata di colore rosso del tipo a faccia piana data dalla superficie di stacco dal nucleo (lung. cm 10,3; largh. massima cm 2,5; spess. massimo cm 0,9). Si presenta a base arrotondata, con la faccia dorsale interessata da un ritocco piatto primario invadente unito ad un ritocco secondario marginale parziale; la faccia ventrale è eseguita a ritocco marginale parziale. I bordi laterali hanno un andamento sinuoso; il profilo è concavo/convesso e il ritocco è a delineazione lineare. La sezione è trapezoidale.

Le lame di pugnale in selce si rinvencono nei contesti archeologici italiani a partire dall'Eneolitico e il loro utilizzo è documentato anche durante l'Antica Età del Bronzo. A questa categoria di manufatti appartengono sia lame a ritocco bifacciale che lame ritoccate su una sola faccia come nel caso del reperto in oggetto.

Lame di pugnale a ritocco bifacciale di varia tipologia sono diffuse in tutta la penisola;

in Italia Settentrionale sono presenti in circa 260 siti (MOTTES c.d.s.). Due pugnali litici di questo tipo provengono anche dalla località "Sorgenti del Sile" nel territorio di S. Giovanni di Casarsa .,

Lame di pugnale a ritocco monofacciale e sezione triangolare o trapezoidale si rinvencono prevalentemente in Italia centrale e nell'area sud-occidentale della penisola, dove diventano tipiche della *facies* culturale del Gaudio (COLINI 1898-1902, Tavv. 13-14; COLINI 1905, Tav. I; BARFIELD 1986, Figg. 3A, 3B; BARFIELD 1987, Fig. 27,9; ALBORE LIVADIE 1988, pp. 574-575; AA.VV. 1993, ivi bibliografia precedente).

Nelle regioni settentrionali i pugnali litici a faccia piana appaiono sporadicamente e si caratterizzano per le minori dimensioni e per una tecnica di lavorazione meno accurata rispetto agli esemplari peninsulari. Per alcune lame rinvenute in Liguria (BAROCELLI 1974, pp. 5-24; ODETTI 1981, pp. 133-150; MAGGI, DEL LUCCHESI 1988, p. 332), anche in contesti sepolcrali (BAROCELLI 1974, pp. 5-6, Fig. 1; ODETTI 1988a, pp. 600-601; ODETTI 1988b, pp. 602-603), si propone un confronto con analoghi reperti documentati nel sud della Francia (COMBIER 1974; GUILAINE 1988; PETREQUIN 1988). La presenza in Piemonte di due lame di pugnale a ritocco monofacciale provenienti da Casalborgone (TO) e Monasterolo (CN) ~ è stata ricondotta all'influenza esercitata dalla tradizione litica della Cultura di Saone-Rhône (BOCQUET 1974; THEVENOT,

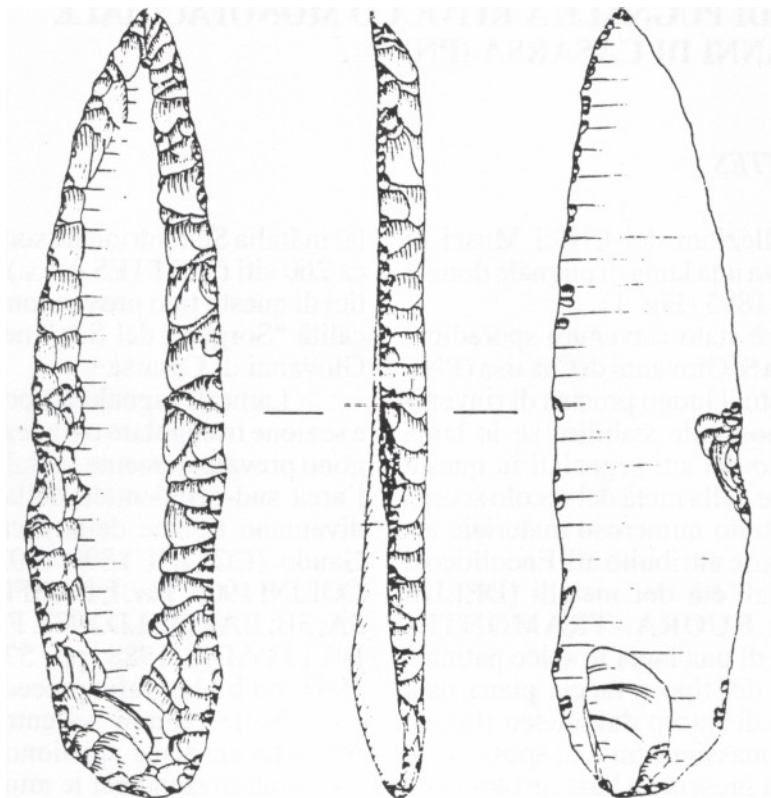


Figura 1 - S. Giovanni di Casarsa: lama di pugnale in selce. Scala 1:1 (dis. A. Candussio).

STRAHM *et al.* 1976, Figg. 18, 29, 33) sulle *facies* eneolitiche locali (GAMBARI, VENTURINO GAMBARI 1990, p. 133).

Un reperto isolato proveniente da Asola (MN) è conservato presso il Museo Preistorico Etnografico "Pigorini" di Roma (COLINI 1899, p. 291; BARFIELD 1987, p. 237). Un altro esemplare, che dovrebbe far parte di un corredo funerario, è stato rinvenuto in Lessinia nella Grotta Squaranto (Corbiolo, VR), cavità adibita a sepolcreto nel corso dell'Eneolitico (SALZANI, SAURO 1986, Fig. 10, 2).

In ambito locale è segnalato il rinvenimento in località Casetta, nel territorio di Aquileia (UD), di una piccola lama di pugnale o punta di giavelotto che trova analogie tipologiche con l'esemplare in oggetto; il reperto fa parte delle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (inv. n. 49955) (ANELLI 1949, Fig. 5). Per la lama di pugnale di S. Giovanni di Casarsa si potrebbe anche ipotizzare l'originaria appartenenza ad un corredo funerario.

NOTE

¹ Materiale inedito depositato presso il Museo Civico di S. Vito al Tagliamento (PN).

² Uno dei reperti, esposto al Museo Civico di S. Vito al Tagliamento (PN) (inv. n. 111429), era stato segnalato come proveniente da Roncs presso Sile di Zoppola (PN) (DELLA MORA 1973, Fig. I5; MONTAGNARI KOKELJ 1990, p. 15); l'altro fa parte di un lotto di materiale litico inedito, proveniente da una collezione privata recentemente acquisita dallo stesso museo.

³ Barfield ha osservato che i pugnali foliati a faccia piana rinvenuti in Italia sono in gran parte realizzati in selce della stessa qualità di colore marrone chiaro (Munsell

10YR5/2); tra questi vengono segnalati anche alcuni esemplari liguri e una lama proveniente da Asola (MN). L'utilizzo di un supporto litico comune diventa il presupposto per sostenere l'esistenza di uno o pochi centri di produzione specializzata. Secondo l'Autore, attraverso meccanismi di trasferimento le lame di pugnale in selce venivano importate dal sud della Francia dove sembra siano state individuate probabili fonti di approvvigionamento della materia prima, in cambio di lame di pugnale in rame prodotte in Italia settentrionale (BARFIELD 1987, pp. 236-237).

⁴ Reperti inediti conservati rispettivamente presso il Museo di Antichità di Torino e il Museo Civico di Cuneo.

BIBLIOGRAFIA

AA. VV. 1993 - *L'ultima pietra, il primo metallo. Sentieri della preistoria. Catalogo della mostra, 11 dicembre 1993-30 aprile 1994*, Museo nazionale dell'Agro Picentino, Pontecagnano (SA). ALBORE LIVADIE C. 1988 - *La culture du Gaudio dans les Provinces de Naples et Caserte*, "Rassegna di Archeologia" 7, pp. 574-575.

ANELLI F. 1949 - *Vestigia preistoriche dell'agro aquileiese*, "Aquileia Nostra" 20, pp. 1-24.

BARFIELD L.H. 1986 - *Sir William Hamilton's Chalcolithic Collection*, in SWADDLING (ed.), *Italian iron age artefacts*, Papers of Sixth British Museum Classical Colloquium, pp. 229-233. BARFIELD L.H. 1987 - *Recent work on sources of Italian flint*, in SIEVEKING e NEWCOMER (eds.), *The Human Uses of Flint and Chert*, Proceedings of the Fourth International Symposium, Brighton 1983, pp. 231-239.

BAROCELLI P. 1974 - *Il pugnale litico di Pietra Ligure. Appunti sulle industrie litiche preistoriche della Liguria Occidentale*, "Rivista di Scienze Preistoriche" 40, 1-4, pp. 5-24.

BOCQUET A. 1974 - *Les poignards néolithiques de Charavines (Isère) dans le cadre de la civilisation Saone-Rhône*, "Etudes Préhistoriques" 9, pp. 7-17.

BUORA M., TRAMONTIN V. 1978 - *Il Museo Civico, S.Vito al Tagliamento*.

COLINI G.A. 1898-1902 - *Il sepolcreto di Remedello Sotto nel Bresciano e il periodo eneolitico in Italia*, "Bullettino di Paleontologia Italiana" XXIV, pp. 1-47, pp. 88-110; pp. 206-260, pp. 280-295, Tavv. I-XIX bis; XXV, pp. 1-27, pp. 218-295, Tavv. I-IV e XII-XIV; XXVI, pp. 57-101, pp. 202-267, Tav. IV; XXVII, pp. 73-132, Tavv. V-IX; XXVIII, pp. 5-43.

COLINI G.A. 1905 - *Armi in selce trovate nei dintorni di Roma e tomba eneolitica di Colle Sannita (Benevento)*, "Bullettino di Paleontologia Italiana" XXXI, nn. 1-3, pp. 1-13, Tav. I.

COMBIER J. 1974 - *Grandes lames chalcolithiques de la drome et de l'Ardèche*, "Etudes Préhistoriques" 9, pp. 21-24.

DELLA MORA G. 1973 - *Note sulla preistoria e la protostoria del Sanvitese*, in AA. VV., *San Vito al*

E. MOTTES - Una lama di pugnale...

Tilimint, Società Filologica Friulana Udine, pp. 64-109.

GAMBARI F.M., VENTURINO GAMBARI M. 1990 - *Il periodo di transizione tra Neolitico ed Eneolitico in Piemonte: evoluzione e cambiamento degli aspetti culturali*, "Bulletin d'Etudes Prehistoriques et Archeologiques Alpines", Société Valdotaïne de Préhistoire et d'Archéologie, Aoste, pp. 127-141.

GUILAINE J. 1988 - *Le Calcolithique en France du Sud*, "Rassegna di Archeologia" 7, pp. 212-219.

MAGGI R., DEL LUCCHESI A. 1988 - *Aspects of the Copper Age in Liguria*, "Rassegna di Archeologia" 7, 331-338.

MONTAGNARI KOKELJ E. 1990 - *Le industrie litiche della Bassa friulana fra il III e la prima metà del II millennio a. C.*, "Aquileia Nostra" 61, pp. 10-27.

MOTTES E., c.d.s. - *Considerazioni sulle lame di pugnale litiche della regione Trentino-Alto Adige nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia Settentrionale*, in PEDROTTI (a cura di), *Uomini di Pietra. Statue stele e prima metallurgia in Trentino Alto Adige. Catalogo della mostra, Castel Beseno, 15 luglio-7 novembre 1993*.

ODETTI G. 1981 - *L'Eneolitico in Liguria da una revisione dei rinvenimenti vecchi e nuovi*, "Studi per l'Ecologia del Quaternario" 3, pp. 133-150.

ODETTI G. 1988a - *Grotta sepolcrale eneolitica. Grotta I del Vacché (Finale Ligure, Savona)*, "Rassegna di Archeologia" 7, pp. 600-601.

ODETTI G. 1988b - *Corredi sepolcrali di una cavernetta ligure: Tana dell'Armusso (Savona)*, "Rassegna di Archeologia" 7, pp. 602-603.

PETREQUIN P. 1988 - *La France de l'Est*, "Rassegna di Archeologia" 7, pp. 220-225.

SALZANI L., SAURO U. 1986 - *Rinvenimenti archeologici nella Grotta Squaranto o "Buso del Beco", presso Corbiolo*, "La Lessinia - Ieri oggi domani", 1-2, pp. 73-82.

THEVENOT J.P., STRAHM C. *et al.* 1976 - *La Civilisation Saone-Rhône*, "Revue Archéologique de l'Est et du Centre-Est" XXVII, fase. 3-4, pp. 331-420.

MOTTES Elisabetta

Viale Risorgimento 33 - 38010 Fai della Paganella (TN).